

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CARLO ROSSELLI"
ISTITUTO PROFESSIONALE
Servizi Commerciali
Design per la Comunicazione Visiva e Pubblicitaria
LICEO ARTISTICO
Indirizzi: Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Arti Figurative

ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO

Via Rizzetti, 10 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)

C.F. 81002370260

SITO WEB www.istitutorosselli.net

POSTA ELETTRONICA TVIS02200R@ISTRUZIONE.IT – TVIS02200R@PEC.ISTRUZIONE.IT -

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNUALE 2023/24



INDICE

01 - Organizzazione dell'Istituto

02 - Presentazione dell'Istituto

03 - Scelte strategiche

04 - Offerta formativa. I nostri percorsi di istruzione:

Professionale Servizi Commerciali curv. Design della comunicazione visiva, economico e import – export

Liceo artistico, indirizzi Grafico, Audiovisivo e multimediale, Arti Figurative

05 - Priorità del piano di miglioramento

06 - Curricolo, progettazione didattica, modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti

07 - Attività di sostegno allo studio e recupero

08 - Piano di orientamento (allegato)

09 - Le attività e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e i Progetti PNRR

10 - Interventi di supporto alla qualità dell'offerta formativa

11 -Rapporti con il territorio

Il Piano Annuale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione operativa curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola in base a quanto definito nel piano dell'Offerta Formativa Triennale e nel Piano di Miglioramento.

1- ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

FAVARO ANNA

SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Dott.ssa GIROLAMETTO AGNESE

Ufficio Protocollo (1 unità)

Ufficio Didattico (3 unità)

Ufficio Personale (2 unità)

Ufficio Contabilità-Bilancio-Patrimonio (1 unità e 18 h)

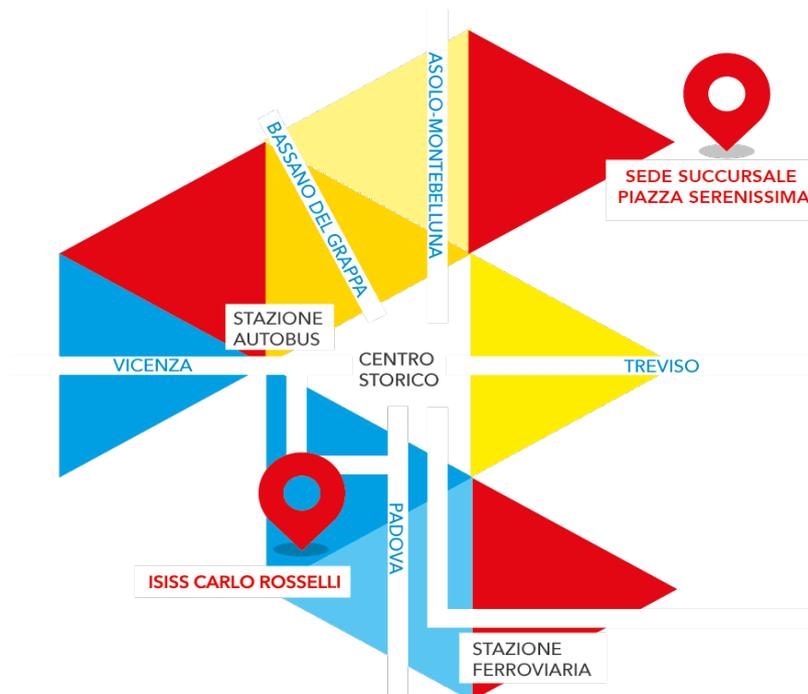
Assistenti Tecnici: Assistenti Tecnici Informatici 3 per 36 ore e 1 per 18 ore

SEDI

Castelfranco Veneto (TV)

Sede centrale in Via Rizzetti, n. 10;

Succursale in Piazza serenissima 100 Castelfranco Veneto



ORARI SEGRETERIA

Ufficio Personale	
MATTINO da lunedì a sabato	7.30 - 7.55 10.45 - 13.15
Ufficio Didattica	
MATTINO da lunedì a sabato	Aluni 7.45 - 7.55 10.45-11.00 Genitori 7.45 - 7.55 11.30 - 13.15

ORARIO LEZIONI as 2023-24

ORE	Ingresso dalle 7.55
1° ora	8.00-9.00
2° ora	9.00-10.00
3° ora	10.00 10.45
Ricreazione	10.45-11.00
4° ora	11.00-12.00

5° ora	12.00-13.00
6° ora	13.00-14.00
Pausa pranzo	13.50-14.10
7° ora	14.00-15.00
8° ora	15.00 – 15.50

RICREAZIONE: ore 10.45-11.00 all'esterno dell'edificio, nelle aree indicate. In caso di maltempo in classe.

VIGILANZA: in situazione ordinaria secondo piano a zone comunicato, in caso di pioggia, ogni docente resta in classe con la propria classe mentre i collaboratori e i docenti a disposizione vigilano in prossimità dei bagni e dei distributori automatici.

Pausa quando c'è la 7° e 8°ora: 13.50-14.10 si svolge in aula o spazio assegnato con la vigilanza dei docenti in orario, il docente della 6° ora non lascia gli studenti fino all'arrivo del docente dell'ora successiva.

ORARI DELLE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO, DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Le proposte integrative e formative si svolgono di norma in sede centrale dal termine delle lezioni, potrebbero iniziare pertanto tra le ore 13.30 e le 14.00 a seconda dell'utenza a cui sono rivolte.

Il giovedì pomeriggio in palestra dalle ore 14.00 sono previste attività sportive in collaborazione con il Dipartimento di Sc. Motorie. E' previsto inoltre 1/2 pomeriggi nei quali i ragazzi possono utilizzare i laboratori al pomeriggio con la supervisione di un docente.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto vede attualmente la seguente articolazione:

Istituto Professionale Servizi commerciali: curvatura economica, import export e Design della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Liceo Artistico: biennio comune.

Liceo artistico dal terzo anno 3 indirizzi. Arti figurative, grafica e multimediale.

Nell'anno scolastico 2023/2024 questa scuola è frequentata da n. 872 (+ 2 in istruzione parentale) studenti con 42 classi, 32 classi nella sede Centrale e 10 classi nella sede Succursale (biennio professionale, 8 classi e 2 classi quinte dei servizi commerciali, curvatura economica).

I posti di organico potenziato assegnati come cattedre intere per l'anno scolastico 2023/24 sono:

- A010 Disc. Indirizzo grafico e multimediale: 1 cattedra 18 ore
- A027 matematica e fisica: 1 cattedra 18 ore
- A012 italiano e storia: 1 cattedra 18 ore
- A066 TIC e laboratorio: 1 cattedra 18 ore
- AB24 inglese: 1 cattedra 18 ore e 6 ore
- A054 Storia dell'arte 13 ore
- A050 Scienze: 5 ore
- B016 laboratorio: 4 ore
- B022 laboratorio: 4 ore

A045 economia: 2 ore

Le classi di concorso non corrispondono completamente alle classi di richieste in sede di P.O.F. triennale

L'orario dei docenti utilizzati per parte del loro orario o completamente come organico del potenziato potrà essere sia antimeridiano sia pomeridiano e si articolerà con flessibilità:

Attività	
Copertura di supplenze brevi e saltuarie fino a 10 giorni	L'orario dei docenti verrà strutturato in modo da consentire la copertura sulle ore settimanali di attività didattica; si potrà modificare con flessibilità qualora si verifichi l'assenza per più giorni di un docente di una classe di concorso corrispondente per garantire il diritto allo studio degli studenti proseguendo l'attività didattica NB DURANTE LE ORE DI SUPPLENZA SI SVOLGONO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
Attività di recupero e sviluppo	I docenti in base alle loro competenze potranno essere utilizzati per: -sportello -corsi di recupero pomeridiani e curricolari, articolando la classe in gruppi (gruppo di recupero e gruppo di potenziamento) ** -supporto alle attività di classe in compresenza -suddivisione dei gruppi classe numerosi in 2 gruppi - compresenza/lavoro su gruppi di livello per il percorso di personalizzazione nel biennio Professionale:1 di matematica e 1 di inglese per classe, 1 ora di italiano
Attività di supporto per P.C.T.O.	I docenti in base alle loro competenze potranno svolgere il ruolo di tutor organizzare e realizzare percorsi extracurricolari di approfondimento, seguire la documentazione del P.C.T.O.
Arricchimento offerta formativa	Progetti approvati in orario curricolare
Attività di supporto e coordinamento di attività documentali e progettuali inerenti progetti della scuola	In collaborazione con dirigente, collaboratori del dirigente, funzioni strumentali e docenti
Garantire ore di esonero per attività di coordinamento	Esonero dei docenti collaboratori del dirigente
Attività alternative con la vigilanza del docente	Garantire la vigilanza per gli studenti richiedenti l'attività alternativa con vigilanza del docente

I docenti non avendo classi di riferimento stabili non sono tenuti a partecipare alle attività funzionali legate ai Consigli di classe, ricevimenti settimanali e periodici; pertanto, queste verranno scomutate a fronte della flessibilità oraria.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO 2023/24 con relative funzioni Approvato nel Collegio docenti del 02/10/2023 E NEL C.I. DEL 25/10/2023

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

<p>Prof. MORRIELLO C. Esonero 6 ore</p>	<p>Sostituzione del Dirigente in caso di assenza, da cui riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;</p> <p>Partecipazione ad incontri promossi da Enti, associazioni ed Amministrazione scolastica per conto del Dirigente;</p> <p>Gestione supplenze dei docenti in collaborazione con la segreteria;</p> <p>Monitoraggio dei recuperi orari;</p> <p>Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e /o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto;</p> <p>Partecipazione allo staff per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ed il Piano di miglioramento;</p> <p>Gestione delle comunicazioni dalla Segreteria e per la Segreteria, tramite azioni di promemoria degli adempimenti e delle scadenze ai colleghi, informazioni sulle delibere degli organi collegiali;</p> <p>Predisposizione delle comunicazioni alle famiglie relativamente a iniziative, progetti, attività e uscite didattiche, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;</p> <p>Coordinamento attività collegiali funzionali all'insegnamento, stesura dei calendari; contatti e comunicazioni con le altre istituzioni; monitoraggio assenze in collaborazione con la segreteria;</p> <p>Collaborazione nell'organizzazione degli scrutini ed Esami di Stato;</p> <p>Collaborazione orario docenti e classi;</p> <p>In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);</p> <p>vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;</p> <p>collaborazione nella comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati pianificazione delle attività concordati con il Dirigente;</p> <p>disposizione delle variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni;</p> <p>gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero;</p> <p>organizzazione di Piani quali Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e supporto nell'organizzazione di Piani quali Assemblee di classe, Assemblee studentesche, Sportelli, Studio assistito</p>
--	--

<p>Prof.ssa PERIN M. Esonero 6 ore</p>	<p>Sostituzione del Dirigente in caso di assenza, da cui riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata, qualora sia assente anche il primo collaboratore;</p> <p>Gestione supplenze dei docenti in collaborazione con la segreteria; ricognizione quotidiana delle assenze e loro sostituzione;</p> <p>Monitoraggio dei recuperi orari;</p> <p>Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e /o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto;</p> <p>Partecipazione allo staff per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ed il Piano di miglioramento;</p> <p>Partecipazione ad incontri promossi da Enti, associazioni ed Amministrazione scolastica per conto del Dirigente;</p> <p>Monitoraggio mensile ore di lezione non svolte dalle classi;</p> <p>Gestione delle comunicazioni dalla Segreteria e per la Segreteria, tramite azioni di promemoria degli adempimenti e delle scadenze ai colleghi, informazioni sulle delibere degli organi collegiali;</p> <p>Collaborazione nelle comunicazioni alle famiglie relativamente a iniziative, progetti, attività e uscite didattiche, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;</p> <p>Gestione dei Passaggi da altra istituzione scolastica /Ente formativo e collaborazione nello svolgimento di colloqui per immissione di nuovi allievi e supporto nell'organizzazione di esami di idoneità, esami integrativi;</p> <p>Collaborazione stesura calendario attività funzionali;</p> <p>collaborazione nella formazione delle classi;</p> <p>collaborazione nell'organizzazione degli scrutini ed Esami di Stato</p> <p>vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni</p>
--	--

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>Prof.ssa TAGLIABUE G.</p>	<p>AREA STUDENTI</p> <p>Ambito: accoglienza, CIC – spazio ascolto, dispersione, promozione successo formativo, istruzione domiciliare, accompagnamento, tutoraggio e riorientamento</p>
<p>Prof.ssa FRANCESCATO M.</p>	<p>AREA DOCENTI</p> <p>Ambito: accoglienza docenti, formazione docenti, innovazione didattica e metodologica</p>
<p>Prof. ROTA A.</p>	<p>AREA ORIENTAMENTO</p> <p>Ambito: orientamento in entrata, organizzazione scuola aperta, organizzazione visite scuole secondarie di primo grado, organizzazione laboratori orientativi, organizzazione di eventi in collaborazione con enti, associazioni del territorio, coordinamento orientamento in uscita</p>

Prof.ssa LUPO MARIA	AREA INCLUSIONE: Ambito: coordinamento azioni per l'inclusione ed integrazione DSA, BES, studenti l.104, accoglienza, supporto e coordinamento dei docenti di sostegno, organizzazione attività di PCTO, contatti e cura dei rapporti con gli enti esterni (ULSS, CTI) e con le famiglie, responsabile orientamento in entrata
--------------------------------	--

REFERENTI STRUTTURALI	DOCENTE/I
REFERENTE STRANIERI	PROF.SSA MUTTI CATERINA
REFERENTE ED. SALUTE	PROF.SSA PARISI LAURA
REFERENTE ED. CIVICA	PROF. FIOLO ALBERTO
REFERENTE BES	PROF.SSA TAGLIABUE GILDA
REFERENTI DSA	PROF.SSA VIRONE MARIANNA (PROFESSIONALE) PROF.SSA BERGAMIN YLENIA (LICEO ARTISTICO)
REFERENTE STUDENTI L.104	PROF.SSA LUPO MARIA
REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA	PROF.SSA DISTEFANO MIRELLA
REFERENTE CYBERBULLISMO	COMMISSIONE MISTA
REFERENTE RIFORMA PROFESSIONALI	PROF.SSA GUIDOLIN MILEDI
REFERENTE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI	FUNZIONE STRUMENTALE 2
REFERENTE PCTO di Istituto	PROF. SIGULIN
REFERENTE PCTO PROF. SERVIZI COMMERCIALI	
REFERENTE PCTO PROF DESIGN DELLA COMUNICAZIONE V. E PUBBLICITARIA	PROF.SSA DODDIS EMANUELA
REFERENTE PCTO LICEO ARTISTICO	PROF. ROTA ANTONIO
REFERENTE PCTO RAGAZZI L.104	PROF.SSA FAVERO GABRIELA
REFERENTE ATTIVITA' ORIENTAMENTO IIN ENTRATA	FUNZIONE STRUMENTALE 3
REFERENTE IMMAGINE GRAFICA ISTITUTO	PROF.SSA DODDIS EMANUELA

REFERENTI PROGETTI EUROPEI FSE	DIRIGENTE SCOLASTICO + PROF.SSA PERIN MONICA + PROF. ROTA ANTONIO
REFERENTE PROGETTI EUROPEI FESR	DIRIGENTE SCOLASTICO + ASSISTENTE TECNICO

SUPPORTO ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	DOCENTE/I
REFERENTE SUCCURSALE	PROF.SSA GUIDOLIN MILEDI
REFERENTE LABORATORIO FOTOGRAFICO	PROF.SSA PIZZOLATO VALENTINA
REFERENTE LABORATORIO MAC 1	PROF.SSA PAPPALARDO DEBORAH
REFERENTE LABORATORIO MAC 2	PROF. ROTA ANTONIO
REFERENTE LABORATORIO MAC 3	PROF.SSA MONTENEGRO BLASCO L.
REFERENTE LABORATORIO MAC 4	PROF. CUZZOLA VINCENZO
REFERENTE LABORATORIO PC 1	PROF.SSA PILLOT MARGHERITA
REFERENTE LABORATORIO PC 2	PROF.SSA FERRARI CINZIA
REFERENTE LABORATORIO PC 3	PROF. MOTTOLA GABRIELE
REFERENTE LAB. GRAFICA SUCCURSALE	PROF. CORRATA CARLO
REFERENTE lab. DISCIPLINE PITTORICHE	PROF. SCUDERI ANTONIO
REFERENTE lab. DISCIPLINE PLASTICHE	PROF.SSA SCHIEVANO SABRINA
REFERENTE lab. DISCIPLINE GEOMETRICHE	PROF. SSA ACHILLE MARIA FELICITA
REFERENTE PALESTRA-ATTREZZATURE SPORTIVE	PROF. DIMA ANTONIO
REFERENTE ACCREDITAMENTO REGIONALE FORMAZIONE SUPERIORE	DIRIGENTE SCOLASTICO
REFERENTE AMMINISTRAZIONE POSTA ELETTRONICA	PROF.SSA GRASSI BARBARA
REFERENTE BIBLIOTECA	PROF.SSA FERRARI CINZIA
ASSISTENZA REGISTRO ONLINE, SCRUTINI E SUPPORTO PER LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA DEMATERIALIZZAZIONE	PROF.SSA FERRARI CINZIA

REFERENTE PASSAGGI	PROF.SSA PERIN MONICA
REFERENTE SICUREZZA	PROF. ORLANDO GIUSEPPE
RSPP (ESPERTO)	PROF. SARDO GIUSEPPE
COORDINATORE ADDETTI PS	PROF. ORLANDO GIUSEPPE
RLS	DA DEFINIRE
COMMISSIONE USCITE/VIAGGI	DS, DSGA, PROF.SSA DE SIMONE, PROF.SSA BERGAMIN YLENIA AA PLACENTINO VALENTINA

SUPPORTO DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	DOCENTE/I
COORDINATORI CLASSI	VEDI APPOSITA COMUNICAZIONE
RESPONSABILI DOCUMENTAZIONE CONSIGLI DI CLASSE	VEDI APPOSITA COMUNICAZIONE
COORDINATORI DIPARTIMENTI	VEDI APPOSITA COMUNICAZIONE
REFERENTE ORGANIZZAZIONE GESTIONE E MONITORAGGIO CORSI RECUPERO E SPORTELLI	COORDINATORI DIP INTERESSATI + PROF. MORRIELLO CARLO (CORSI DI RECUPERO)
RESPONSABILE COORDINAMENTO PROVE INVALSI	PROF. MORRIELLO CARLO
REFERENTE E.C.D.L. CERTIFICAZIONE INFORMATICA	PROF.SSA GRASSI BARBARA
REFERENTE ATTIVITA' GRUPPO SPORTIVO	PROF. DIMA ANTONIO
REFERENTE PROGETTI LINGUISTICI	PROF.SSA LIGOTTI ANGELA

COMMISSIONI	DOCENTE/I
AGGIORNAMENTO E GESTIONE P.T.O.F., SVILUPPO CURRICOLO VERTICALE	PROF.SSA PERIN MONICA +PROF.SSA FRANCESCATO MARLENNE, REFERENTI DI DIPARTIMENTO, F.S. E DS
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA	GRUPPO TUTOR/DOCENTE ORIENTATORE (VEDI NOMINE SPECIFICHE)
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	DS, COLLABORATORI DEL DS, STAFF (FF.SS)
COMMISSIONE: ORARIO SCOLASTICO	PROF.SSA MORO, PROF. ROTA
COMMISSIONE PROGETTI LINGUISTICI	PROF.SSE LIGOTTI, BASSANI, SARTORETTO, LIMENA, MORELLATO (SPAGNOLO)
COMMISSIONE ELETTORALE	DOCENTI: ANSELMINO GABRIELE,

	<p>TAGLIABUE GILDA GENITORI: DE SIMONE BARBARA STUDENTI: COSENTINO ALESSANDRA, EVA CECCHIN PERSONALE ATA: IMPARATO MARCO</p>
<p>COMMISSIONE PROFESSIONALE</p>	<p>COORD. FRANCESCATO, PROF.SSE SIMEONI, ZANELLATO, LIMENA, DE SIMONE, CANNAROZZO, PROF. TOCCHETTO,</p>
<p>COMMISSIONE INTEGRAZIONE, VALORIZZAZIONE, DIVERSITA'</p>	<p>DOCENTI DI SOSTEGNO</p>
<p>COMMISSIONE ED. CIVICA</p>	<p>COORDINAMENTO FRANCESCATO PROF.SSE LIGOTTI, PILLOT, MORELLATO E. (GRAFICA), BRESSAN, PARISI, PROF. POLETTI, ARUTA, FIOLO,</p> <p>COORDINATORI DELL'INSEGNAMENTO (CON NOMINA SPECIFICA)</p>
<p>ESAMINATORI TEST CENTER ECDL</p>	<p>PROFF. FERRARI CINZIA, GRASSI BARBARA</p>

TUTOR ORIENTAMENTO IN USCITA per triennio

<p>Docente orientatore</p>	<p>Coordina il piano di orientamento dell'istituto, disponibile per colloqui orientativi.</p>	<p>DISTEFANO MIRELLA</p>
<p>TUTOR</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aiuta ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè: - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.); - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.; - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - si costituisce come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, 	<p>FABRIN CALLEGHER, SCHIEVANO SABRINA, FONTANA VERONICA, FRANCESCATO MARLENNE, MUTTI CATERINA, ROTA ANTONIO, SIMEONI PAOLA, PARISI LAURA, GIROLIMETTO LUCIA, SIGULIN MASSIMO, MARTINI PIERPAOLO, ORLANDO GIUSEPPE</p>

<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	<p>I tre punti principali del suo lavoro sono:</p> <p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Implementa la realizzazione del progetto PNRR 4.0 Classroom e Labs.</p>	<p>MOTTOLA GABRIELE</p>
-------------------------------	---	-------------------------

<p>TEAM DIGITALE E PROGETTAZIONE PNRR 4.0</p>	<p>Supporta e gestisce le attività di sviluppo delle competenze digitali</p> <p>Implementa la realizzazione del progetto PNRR 4.0 Classroom e Labs</p> <p>In base incarico ricevuto</p>	<p>MOTTOLA GABRIELE, BRESSAN STEFANIA, FABRIN CALLEGHER ELENA, CUZZOLA VINCENZO</p>
---	---	---

PNRR PREVENZIONE DISPERSIONE		
Referente di Progetto		LUPO MARIA
Tutor dispersione scolastica		VIRONE, ARSINI, ANSELMINO, TAGLIABUE
Esperti		Girolimetto (metodo di studio), Ligotti (inglese e L2), Bassani (inglese), Bressan (matematica e fisica), Francescato (italiano e storia)

COMITATO DI VALUTAZIONE di durata biennale

Presidente Dirigente Scolastico	FAVARO ANNA
Componente docenti nominata dal Collegio Docenti	ZANIN LUCIA
	VIRONE MARIANNA
Componente docenti nominata dal Consiglio d'Istituto	FRANCESCATO MARLENNE

3-SCELTE STRATEGICHE

MISSION ISTITUTO

Garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità.

VISION

- 1) SUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA
- 2) SVILUPPO DELLA COMUNITA' EDUCANTE
- 3) PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E FISICO DEGLI STUDENTI
- 4) PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO
- 5) PROMUOVERE LA COSTRUZIONE DI UN'IDENTITA' PERSONALE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO PROFILO IN USCITA E DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

§ competenza alfabetica funzionale;

§ competenza multilinguistica;

§ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

§ competenza digitale;

§ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

§ competenza in materia di cittadinanza;

§ competenza imprenditoriale;

§ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO;

ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche e dell'adozione del Curricolo Digitale.

STRUMENTI;

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
 - Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
 - Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
 - Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni di Dipartimento, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
 - Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
 - Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
 - Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

4. OFFERTA FORMATIVA

PERCORSO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

Il Profilo culturale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale.

Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione.

Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socioeconomico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (ATECO)

- Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica.
- Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".

CURVATURE

1) DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA SPECIFICITA'

Elaborare la comunicazione aziendale: dal marchio all'immagine coordinata, allo scatto fotografico del prodotto, all'impaginazione del catalogo, alla realizzazione e aggiornamento dei contenuti per il web, utilizzando con professionalità i software grafici;

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, all'ideazione e alla realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing;

Promuovere, organizzare, comunicare eventi, fiere, mostre, individuando le strategie comunicative più efficaci e i media più adeguati.

PIANO DI STUDI DEL BIENNIO

ASSE	Discipline	Orario primo anno	Orario secondo anno
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
Asse storico-sociale	STORIA	1	1
	GEOGRAFIA	1	1
	DIRITTO ed Economia	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	4	4

Asse scient-tec.	SCIENZE MOTORIE	2	2
Asse storico sociale	IRC	1	1
Asse dei linguaggi	SECONDA LINGUA	3	3
Asse scientifico – tecnologico e professionale	SCIENZE INTEGRATE	2	2
	TIC	2	2
	LABORATORIO ESPRESSIVO	2 (2h compresenza)	2 (2h compresenza)
	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI PUBBLICITARI	6 (4h compresenza)	6 (4h compresenza)

PIANO DI STUDI TRIENNIO

ASSE/orario riordino	Discipline	Orario terzo anno	Orario quarto anno	Orario quinto anno
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4	4
	INGLESE	2	2	2
Asse storico-sociale	STORIA	2	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	3	3	3
Asse scientifico tecnologico	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	IRC	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi	SECONDA LINGUA	2	2	2
	TEC. DI COMUNICAZIONE	2	2	2
Asse scientifico – tecnologico e professionale	MICROLINGUA ING.	1	1	1
	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI PUBBLICITARI	8	8	8

	ECONOMIA	3	3	3
	STORIA DELL'ARTE	2	2	2

2)ECONOMICO

SPECIFICITA'

Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;

Effettuare analisi di bilancio e curare l'aspetto fiscale e tributario;

Svolgere attività connesse alla gestione aziendale con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi;

Contribuire all'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;

Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta terminologia di settore.

PIANO DI STUDI DEL BIENNIO

ASSE	Discipline	Orario primo anno	Orario secondo anno
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
Asse storico-sociale	STORIA	1	1
	GEOGRAFIA	1	1
	DIRITTO ed Economia	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	4	4
Asse scient-tec.	SCIENZE MOTORIE	2	2
Asse storico sociale	IRC	1	1
Asse dei linguaggi Asse scientifico – tecnologico e professionale ASSE	SECONDA LINGUA	3	3
	SCIENZE INTEGRATE	2	2
	TIC	3	3
	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6 (5h compresenza)	6 (5h compresenza)

PIANO DI STUDI TRIENNIO

ASSE/orario riordino	Discipline	Orario terzo anno	Orario quarto anno	Orario quinto anno
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4	4
	INGLESE	2	2	2
Asse storico-sociale	STORIA	2	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	3	3	3
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	IRC	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi	SECONDA LINGUA	3	3	3
Asse scientifico – tecnologico e professionale	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2	2	2
	DIRITTO	4	4	4
	TPSC	8	8	8
	MICROLINGUA INGLESE	1	1	1

3) IMPORT – EXPORT

4) PIANO DI STUDI TRIENNIO

ASSE/orario riordino	Discipline	Orario terzo anno	Orario quarto anno	Orario quinto anno
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4	4
	INGLESE	2	2	2

Asse storico-sociale	STORIA	2	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	3	3	3
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	IRC	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi	SECONDA LINGUA	3	3	3
Asse scientifico – tecnologico e professionale	SCIENZE INFORMATICHE	2	2	2
	DIRITTO	4	4	4
	TPSC	8	8	8
	MICROLINGUA INGLESE	1	1	1

Dall'anno 2020/21 al curricolo obbligatorio si è aggiunta la disciplina EDUCAZIONE CIVICA che prevede una valutazione in sede di scrutinio del primo e del secondo quadrimestre è che fa capo a tutti i docenti del consiglio di classe, all'interno del quale è identificato un referente di classe.

La ristrutturazione dei Professionali ha aumentato le ore destinate alle discipline d'indirizzo, l'aggregazione nel biennio delle discipline per assi culturali e il lavoro per unità di apprendimento con una metodologia didattica prevalentemente induttiva da parte dei docenti.

E' prevista per ogni studente la redazione di un PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE entro il 31 gennaio che si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisite in modo formale e informale, le potenzialità e le carenze di ogni allievo.

Il dirigente sentito il consiglio di classe individua i docenti che assumono la funzione di tutor nei confronti degli studenti

Il tutor è:

- un facilitatore dell'apprendimento
- una guida
- un affiancatore in situazioni da vivere, comprendere, assimilare
- un accompagnatore nell'ambiente di apprendimento,
- un garante dello svolgimento del programma di formazione concordato

La funzione di tutoraggio si esplica:

- nell'accoglienza e nell'integrazione degli "studenti"
- nell'individuazione delle loro potenzialità e limiti
- nel consigliare gli studenti sulle attività da svolgere
- nel monitorare i progressi individuali
- nel creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli
- nell'offrire attenzione, ascolto, guida, orientamento

- nell'ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto.

Il nostro istituto ha definito delle UDA da inserire nella progettazione annuale in modo da consentire un lavoro pluri e interdisciplinare tra gli assi. Esse saranno allegate alla programmazione disciplinare di classe e/o di asse e andranno a costruire il CURRICOLO.

Il lavoro è in fieri e deve proseguire sia con UDA pluridisciplinari che disciplinari con particolare attenzione alla riflessione nei dipartimenti del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato

INDIRIZZI LICEALI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale, coerenti con le capacità e le scelte personali. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze, abilità e competenze nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

IL PROFILO CULTURALE DEL LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; • conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e Architettonico.

STRUTTURA

PIANO DEGLI STUDI DEL BIENNIO COMUNE

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE

Discipline	I Biennio	
	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3
Storia e Geografia	3	3
Matematica e informatica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Att. Alternativa	1	1
Totale ore settimanali	34	34

Dall'anno 2020/21 al curriculum obbligatorio si è aggiunta la disciplina EDUCAZIONE CIVICA che prevede una valutazione in sede di scrutinio del primo e del secondo quadrimestre è che fa capo a tutti i docenti del consiglio di classe, all'interno del quale è identificato un referente di classe.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Triennio figurativo plastico - pittorico

Discipline	II Biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica***	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3
Discipline pittoriche e Laboratorio della figurazione	6	6	7
Discipline plastiche e scultoree e Laboratorio della figurazione	6	6	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Att. Alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	35	35	35

INDIRIZZO GRAFICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Triennio grafico

Discipline	II Biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-

Storia dell'arte	3	3	3
Discipline grafiche	6	6	6
Laboratorio grafico	6	6	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Att. Alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	35	35	35

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Triennio multimediale

Discipline	II Biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3
Discipline multimediali	6	6	6
Laboratorio multimediale	6	6	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Att. Alternativa	1	1	1
Totale ore settimanali	35	35	35

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio le classi svolgono attività di PCTO sia attraverso delle attività svolte a livello di classe individualmente o come gruppo (Project work) sia come stage (classi quarte di tutti gli ordinamenti e classi terze solo dei Servizi commerciali, curvatura economica e import export). In allegato di seguito ai progetti sono rappresentate tutte le attività previste per l'anno scolastico 2023/24.

05 - PRIORITA' DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per questo aspetto si rimanda al PTOF triennale

06 - CURRICOLO, PROGETTAZIONE DIDATTICA, MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Curricolo e progettazione didattica

Il curriculum verticale d'Istituto costituisce una mappa dei traguardi in termini di competenze, abilità e conoscenze che l'alunno deve possedere alla fine del percorso scolastico. Il curriculum diventa una linea guida per le progettazioni e le programmazioni dei docenti e permette a studente e famiglia in primis, di orientarsi sulla scelta del percorso da intraprendere, e poi, conoscere i gradi di sviluppo della competenza finale. Per tale motivo per costruire questo lavoro è stato necessario partire dal Pecup del Professionale e dal Profilo in uscita dei licei per individuare le competenze in uscita richieste alla fine di ambedue i percorsi. Da qui sono stati stabiliti tre traguardi fondamentali di sviluppo: quinto anno, secondo biennio e primo biennio. Questa divisione in tre tappe fondamentali permette di avere degli obiettivi di competenza ben definiti ma anche di dare il tempo necessario allo sviluppo della competenza stessa.

Le competenze previste alla fine del percorso di studi, sia liceale che professionale, consistono nel raggiungimento di determinate abilità finalizzate alla costruzione della persona, del cittadino e di un pensiero critico e quanto più consapevole. Per tale motivo nella realizzazione di un processo così articolato e complesso le discipline interagiscono tra di loro attraverso dei saperi trasversali e duraturi e divengono strumento di indagine della realtà stabilendo relazioni di senso proprio tra i nodi fondanti dei saperi. Nella progettazione curricolare, dunque, è stato necessario intervenire per definire con accuratezza quali competenze trasversali caratterizzino ogni disciplina e quali siano i punti di unione dei saperi e dei metodi disciplinari.

Il lavoro di revisione è stato attuato da ogni dipartimento che ha definito oltre le specifiche competenze disciplinari, già stabilite nel primo lavoro di stesura del curriculum, le competenze trasversali che contribuiscono al raggiungimento dei traguardi finali e che collaborano ed interagiscono nella stessa specifica disciplina. In seguito a ritroso sono stati individuati le abilità ed i nuclei fondanti che possano permettere una progettazione per nuclei tematici, la definizione della curvatura dei vari indirizzi, lo sviluppo di Uda interdisciplinari, la realizzazione di UDA di educazione civica e quindi una maggiore interconnessione tra i saperi che costruiscono il percorso di crescita e di successo dello studente.

Il curriculum di Istituto è la base per la programmazione disciplinare dei docenti e la valutazione si fonda sulle rubriche di livello e sull'utilizzo di griglie comuni, utilizzando anche prove standardizzate comuni come strumento di lavoro all'interno dei dipartimenti. La progettazione didattica avviene in strutture diverse: dipartimenti di asse, dipartimenti disciplinari e consigli di classe.

I consigli di classe predispongono annualmente, in collaborazione con studenti e genitori rappresentanti, la programmazione del Consiglio di classe che viene approvata entro il mese di novembre e progetta e descrive il percorso dell'anno. La realizzazione del percorso viene sottoposta a verifica a febbraio e a maggio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Secondo quanto previsto dalle norme vigenti si assumono le seguenti finalità della valutazione.

A. La valutazione parte integrante del processo educativo e accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

B. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

C. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano triennale dell'offerta formativa mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

La valutazione periodica e finale è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente o suo delegato con

deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno disabile sia affidato a più docenti essi si esprimono con un unico voto.

I docenti docenti tecnico-pratici in base alle loro prove di verifica e alle loro osservazioni formulano congiuntamente la valutazione dello studente con il docente della disciplina.

I docenti esterni, gli esperti di cui si avvale la scuola per particolari insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, compresi i docenti delle attività alternative forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto raggiunto dall'allievo.

1. CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI DELLE CLASSI INTERMEDIE

(cfr. art. 4 del DPR n.122 del 22 giugno 2009)

1.1 La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1.2 Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

1.3 Nello scrutinio finale il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva della costanza nell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle prove di recupero delle carenze del trimestre e dell'impegno e partecipazione ad eventuali iniziative di sostegno, potenziamento e recupero effettuate durante l'anno. L'insegnante potrà utilizzare la valutazione "N.C." (non classificato) in sede di scrutinio finale esclusivamente se un alunno non abbia dato assolutamente modo all'insegnante di valutarlo per le eccessive assenze immotivate, non essendosi presentato a scuola nei giorni previsti per le prove di verifica o essendosi sempre rifiutato di sottoporsi a tali prove.

Gli alunni che, in sede di scrutinio finale, presentino una o più proposte di voto non sufficienti, saranno oggetto di discussione da parte del Consiglio di classe che, al termine di un'ampia e approfondita valutazione sulle possibilità di recupero di ciascuno studente, potrà decidere la sospensione del giudizio in una o più discipline, predisponendo gli interventi di recupero, oppure potrà formulare un giudizio di non ammissione. La discussione per la non ammissione a giugno può avvenire, di norma, qualora siano presenti almeno 3 insufficienze di cui almeno 2 con gravità, o 4 insufficienze lievi.

Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze il Consiglio di classe esamina i giudizi presentati in sede di scrutinio dai docenti e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

l'acquisizione dei contenuti fondamentali delle varie discipline;
l'acquisizione delle competenze di base del primo biennio e del secondo biennio
l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
l'assiduità della frequenza;
l'impegno per il recupero e l'esito degli interventi di recupero;
la progressione rispetto ai livelli di partenza;
la presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le lacune individuate.
Il Consiglio di classe avrà cura di tenere in debita considerazione anche i seguenti elementi:
la gravità delle valutazioni negative;
la presenza di proposte di voto gravemente insufficienti nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio;
la recidività dell'insufficienza
Tenuto conto della unitarietà didattica-formativa del biennio, nella valutazione delle classi prime, si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno abbia saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza e se ci sia la possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco del complessivo biennio dell'obbligo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE CLASSE PRIMA indirizzo PROFESSIONALE

Il Decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.all'art. 4 comma 7, recita:

"Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio".

Il procedimento di valutazione previsto dal DPR 122/2009 resta vigente, ma va adattato al nuovo riordino dei professionali e alla personalizzazione dei percorsi. a fronte delle novità normative previste dal D.Lgs. 61 e dal successivo regolamento D.I. 92 /2018.

Il consiglio di classe valuta, per ciascun studente/essa:

- a) gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari,
- b) le competenze maturate,
- c) la motivazione,
- d) le attitudini.

In esito a tale valutazione complessiva sono possibili i seguenti risultati:

- a) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC, ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

i. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

ii. partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi; Ove ne ricorrano le condizioni il CdC adotterà i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I. (cfr. punto b).

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Dal secondo anno in poi se lo studente si trova nella situazione di cui alla lettera c, il Consiglio di classe può adottare la procedura di sospensione del giudizio prevista dal d.P.R. 122/09.

II RECUPERO DELLE CARENZE RILEVATE AL TERMINE DEL PRIMO ANNO per gli studenti ammessi avverrà nel primo periodo dell'anno, entro novembre.

L'esito del recupero verrà verbalizzato nei Consigli di classe e comunicato alle famiglie. Sempre entro tale periodo verrà eventualmente rivisto il PFI

2. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, co. 6, del d.P.R. n. 249 del 1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Tale disposizione si applica anche agli studenti stranieri, privi del permesso di soggiorno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del d.P.R. n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

2) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del d.P.R. n. 122 del 2009. Si richiamano, in proposito, i chiarimenti forniti con la c.m. n. 20 del 2011, e con la nota del MIUR - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica 22 febbraio 2012, prot. n. 1000.

3) a domanda, sono ammessi gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

In sede di scrutinio finale la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe che procede ad una valutazione complessiva dello studente che tenga conto, come precisato nella C.M. n. 5 del 17-1-2007, delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame. L'attribuzione dei voti in ciascuna disciplina e del voto di condotta è rilevante unicamente ai fini dell'attribuzione del credito scolastico (O.M. 26 del 15/03/07)". Ai sensi dell'art. 37, co. 3, del d. 19s.n. 297 del 1994, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione. L'esito della valutazione si rende pubblico, se positivo, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso"; se negativo, riportando solo la dicitura "non ammesso", senza pubblicazione di voti e punteggi. Le deliberazioni del consiglio di classe di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate. Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti.

Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della L. n.170 del 2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Nell'anno scolastico 21/22 i requisiti della partecipazione alle prove INVALSI e dello svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005 e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, non sono richiesti per l'ammissione all'esame del corrente anno scolastico.

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Ai docenti è affidato il compito di esprimere una valutazione, periodica e annuale, sul comportamento degli studenti (art. 3 comma 1 Legge 28/03/03 N° 53).

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede (art. 2 comma 1 DI 01/09/08 n° 137, convertito in legge 30/10/08 n° 169). Alla definizione del voto di condotta contribuirà pertanto anche la valutazione del comportamento tenuto negli stage lavorativi, nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione.

La votazione periodica e finale sul comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal consiglio di classe ed è espressa in decimi. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (Tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16.12.2009).

Se inferiore a sei decimi, il voto sul comportamento determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (art. 4, comma 5, DI n.122 del 22/06/09).

Per attuare al meglio e in modo omogeneo la funzione educativa, nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti elementi, desunti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24/06/98 n° 249 e DPR 21/11/07 n° 235):

- rispetto del regolamento d'istituto
- frequenza, puntualità, tempestività nelle giustificazioni delle assenze
- partecipazione alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

VOTO	DESCRITTORE
<p style="text-align: center;">10 Eccellente</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico lo studente ha mantenuto un comportamento esemplare. Ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo, dimostrando lodevole capacità di collaborazione con compagni ed insegnanti.</p> <p>Ha tenuto in ogni circostanza una condotta ineccepibile, sempre rispettosa degli impegni scolastici e del regolamento d'istituto.</p>
<p style="text-align: center;">9 Ottimo</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico lo studente ha mantenuto un comportamento corretto. Ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo, dimostrando buona capacità di collaborazione con compagni ed insegnanti. Ha tenuto una condotta rispettosa degli impegni scolastici e del regolamento d'istituto.</p>
<p style="text-align: center;">8 Buono</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico lo studente ha mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto. Ha partecipato alla vita scolastica dimostrando una discreta capacità di collaborazione con compagni ed insegnanti. Ha rispettato gli impegni scolastici e il regolamento d'istituto.</p>
<p style="text-align: center;">7 Discreto</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico lo studente non sempre ha partecipato alla vita scolastica in</p>

	modo attivo e costruttivo, oppure ha manifestato alcuni comportamenti negligenti (disturbo in classe, ritardi frequenti). Ha tenuto una condotta per lo più rispettosa degli impegni scolastici e del regolamento d'istituto, malgrado qualche episodica mancanza formalmente segnalata.
6 Sufficiente	Nel corso dell'anno scolastico lo studente ha mantenuto un comportamento scorretto (mancanza di rispetto per gli altri, disturbo in classe, assenze e ritardi frequenti). Ha partecipato alla vita scolastica in modo saltuario o poco costruttivo e si è segnalato per le ripetute violazioni del regolamento d'istituto, registrate in frequenti note o altri provvedimenti disciplinari.
5-4-3-2-1 Insufficiente e	<p>La valutazione inferiore a 6/10 deve essere correlata a particolare e oggettiva gravità del comportamento dello studente (art. 2 comma 3 DI 01/09/08 n° 137 convertito in legge 30/10/08 n° 169).</p> <p>I voti da 1 a 5 decimi sono attribuiti in conseguenza a sanzioni disciplinari (verbalizzate in sede di scrutinio intermedio e finale) comprendenti anche la sospensione dalle lezioni per più giorni, inflitte a seguito di comportamenti particolarmente gravi quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, discriminazione, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) (vedi nota ministeriale 31/07/08); - concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); - danneggiamento grave e volontario del patrimonio della scuola: strutture, attrezzature, macchinari, sussidi didattici; <p>qualsiasi altro fatto tale da configurare una fattispecie astratta di reato previsto dalla normativa penale (ad esempio detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti).</p>

4. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe per deliberare il punteggio del credito scolastico per ciascun studente/studentessa deve prendere in considerazione la **media delle votazioni** riportate in tutte le discipline, voto di condotta compreso, attenendosi ai punteggi definiti nella Tabella A del D.Lgs. n. 62/2017:

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Come indicato nel PTOF 2022/25, si attribuisce il punteggio minimo o massimo della banda di appartenenza ricavata dalla media dei voti secondo i seguenti criteri:

- Per media: se la media relativa alle singole bande è pari o superiore a 0.50, si assegna il massimo del punteggio della banda, eccetto che sia stato promosso con voto di consiglio anche in una sola disciplina;
- Per credito: se la media relativa alle singole bande è inferiore a 0.50, il punteggio massimo può essere assegnato **solo in presenza di crediti scolastici documentati**, eccetto che sia stato promosso con aiuto formalizzato (stellina sul voto allo scrutinio) o voto di consiglio anche in una sola disciplina. Nel caso di recupero a settembre, il CdC terrà conto dell'impegno e se il debito è stato completamente e positivamente recuperato e non sono presenti altri aiuti o voti di consiglio è possibile mettere il massimo della banda.

L'attribuzione del punteggio all'interno della banda viene determinata dall'assolvimento **di almeno tre criteri sui 5 previsti**:

- 1) frequenza IRC o ora alternativa con valutazione positiva da molto in su;
- 2) frequenza scolastica assidua di almeno il 90% del monte-ore complessivo;
- 3) partecipazione alle attività di arricchimento organizzate dalla scuola in orario extra-scolastico;
 - le attività di arricchimento in orario extra-scolastico, organizzate dalla scuola, sono i corsi di lingua, l'informatica, le attività sportive, l'open-day, gli approfondimenti disciplinari, Seggio Elettorale, partecipazione a corsi di primo soccorso per l'intera durata e tutti corsi ed attività proposti dalla scuola;
 - partecipazione alle attività PNRR
- 4) Partecipazione agli Organi Collegiali in qualità di rappresentanti degli studenti come: Rappresentante di Classe, Rappresentante nel Consiglio di Istituto, Rappresentante nella Consulta Provinciale degli studenti
- 5) Attività extra-scolastiche se sono coerenti con il percorso di studi, cioè conformi agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. Ad esempio:
 - esperienze sportive agonistiche continuative per tutto l'anno;
 - studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame, attività in corpi di danza, gruppi corali, formazione musicali di durata almeno annuale e con frequenza settimanale;
 - scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale di durata almeno annuale e con frequenza settimanale;
 - esperienze continuative nell'ambito dei gruppi di protezione civile, volontariato, solidarietà, cooperazione, ambiente debitamente riconosciuti;
 - esperienze di corsi certificati e/o soggiorno all'estero per corsi di approfondimento linguistico.

Le esperienze documentate valutabili dal consiglio di classe devono essere effettuate tra giugno 2023 e giugno 2024. La partecipazione alle attività indicate deve risultare svolta regolarmente, con diligenza e correttezza e con impegno extracurricolare. Non concorrono al credito attività rientranti nel PCTO valutate sia nella condotta che nelle discipline di indirizzo. In caso di aiuto a giugno viene applicato il minimo della banda

5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE **(cfr. art. 8 del DPR n.122 del 22 giugno 2009)**

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, le

conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto. Obbligatorio rilasciare al termine del biennio, che coincide normalmente con l'assolvimento dell'obbligo scolastico, la certificazione delle competenze. Pertanto, in occasione degli scrutini finali dovrà essere compilato dal consiglio di classe, per ogni alunno, il consueto modello di certificazione approvato dal Miur con il D.M. 9 del 27/1/2010 7 Va distinta l'attestazione dello svolgimento dell'obbligo scolastico (10 anni di scuola) che viene eventualmente rilasciato dalla segreteria, con la certificazione delle competenze che si rilascia al termine del secondo anno di secondaria superiore, o equivalente percorso leFP, a cura del CDC.

6. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

(cfr. art. 9 del DPR n.122 del 22 giugno 2009)

6.1 La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **Piano Educativo Individualizzato** predisposto dal Consiglio di classe e dal docente di sostegno previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Da quest'anno il PEI verrà redatto secondo le linee ICF, il modello che analizza il funzionamento della persona nel contesto e la condizione di salute è intesa come benessere bio-psico-sociale.

Nella redazione del PEI con il coinvolgimento di tutti gli attori, incluso lo studente, si individuano i facilitatori e le barriere ad una situazione di benessere e sviluppo

6.2 Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

7. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DIFFICOLTA' SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

(cfr. art. 10 del DPR n.122 del 22 giugno 2009)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, indicati nel **Piano Didattico Personalizzato** redatto dal Consiglio di classe.

Legge 170/2010 Art.5 – c.4

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

DM n. 5669 12/7/2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici di cui ai precedenti articoli.

- Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni

ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Art. 7 c. 1 – I contenuti della formazione

- Forme adeguate di verifica e di valutazione

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

8. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALLIEVI STRANIERI

(cfr. 45, comma 4 del DPR n.349/99, DPR 8 marzo 1999, n.275 e DPR n.122 del 22 giugno 2009)

8.1 Allievi nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuterà:

i risultati e le abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di Italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare

i progressi compiuti e il raggiungimento di obiettivi formativi anche personalizzati

i risultati nella parte pratica delle discipline oltre che in educazione fisica

le possibilità di recupero nell'anno successivo

le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno

la motivazione ad apprendere

la regolarità della frequenza

l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche

8.2 Allievi con conoscenze di base della lingua italiana:

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuterà

il raggiungimento di obiettivi minimi anche personalizzati nelle diverse discipline

le possibilità di recupero nell'anno successivo

le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno

la motivazione ad apprendere

la regolarità della frequenza

l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche

9. VERIFICHE FINALI PER ALLIEVI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

ED INTEGRAZIONE SCRUTINI FINALI

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie per iscritto le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle verifiche di accertamento del recupero, che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti; i testi delle prove saranno prodotti dai docenti stessi della classe e consegnati al Dirigente per la loro somministrazione nei tempi fissati.

La verifica degli esiti del recupero nonché l'integrazione dello scrutinio finale spettano al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale.

Il consiglio di classe, dunque, alla luce delle verifiche circa le discipline con sospensione del giudizio e sulla base di una valutazione complessiva dello studente delibera l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e quarto anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A D.Lgs. n. 62/2017, secondo i criteri già menzionati approvati.

Per l'A.S. 2023/2024 il Collegio Docenti ha votato la seguente suddivisione dell'anno scolastico, ai fini della valutazione:

Suddivisione 2 periodi di valutazione:

1° periodo: dal 13.09.2023 al 21.01.2024 gg 97

2° periodo: dal 22.01.2024 al 08.06.2024 gg 105

Ogni istituzione scolastica potrà individuare e adottare nella propria autonomia nell'ambito delle prove previste modalità di verifica che si ritengono funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento.

Il voto unico per disciplina sarà espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali.

Per tutte le classi la valutazione intermedia e finale sarà espressa con un unico voto per ogni disciplina.

A Novembre il Consiglio di classe valuta la situazione degli apprendimenti di ogni studente e qualora ravvisi in linea generale carenze significative in 2 discipline gravi o più dà informazione scritta alla famiglia, tramite consegna a parte del Coordinatore di classe.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Cosa deve garantire l'Istituzione scolastica?

L'Istituzione scolastica deve garantire l'attività didattica per almeno 200 giorni di scuola e comunque per il monte ore annuale previsto dal Piano di studi (1056 pari a 32 ore settimanali, 1122 pari a 34 ore settimanali, 1155 pari a 35 ore settimanali).

Il calendario scolastico regionale prevede almeno 200 giorni di lezione.

Oltre al monte ore annuale la scuola deve garantire il monte ore annuale previsto dal piano di studi per la singola disciplina, fatte salve le flessibilità previste dal regolamento dell'autonomia (DPR 275/99) e dal DPR 89/2010 (Regolamento dei Licei) e DPR 88/2010 (Regolamento dei tecnici) e deliberate dal Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto nell'ambito delle loro competenze.

Cosa deve rispettare lo studente?

Il DPR 122 del 22.09.2009 prevede all'art 14 comma 7 che per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

L'orario di riferimento è quello curricolare obbligatorio relativo al monte ore annuale delle lezioni e non delle singole discipline.

Orario annuale	Orario obbligatorio di frequenza	N° ore di assenza massime
32 ore settimanali pari a 1056 annuali	792	264
34 ore settimanali pari a 1122 annuali	842	280
35 ore settimanali pari a 1155 annuali	866	289

Il controllo mensile verrà effettuato dal docente coordinatore che avvertirà la famiglia e il Dirigente in casi di frequenti assenze e comunque prima degli scrutini intermedi e finali.

Gli studenti che svolgono attività didattica a distanza in base al Regolamento delle attività in DDI sono considerati presenti, vengono regolarmente registrati e devono giustificare eventuali assenze.

Le scuole possono definire delle deroghe al limite massimo di frequenza purché non venga pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Criteri di deroga di cui all' art. 14 comma 7 del DPR N.122/09 "Deroghe straordinarie e motivate al limite di almeno tre quarti di frequenza dell'orario annuale personalizzato necessario per la validità dell'anno scolastico"

PRINCIPI GENERALI

La verifica del monte ore di frequenza minima sarà effettuata sulla base del calendario delle attività stabilito per ogni anno scolastico, nella programmazione del Consiglio di classe di ogni classe e di ogni alunno e quindi terrà conto di: giornate di attività didattica stabilite nel calendario della Regione Veneto per ogni anno scolastico;

- attività di integrazione o completamento del curriculum (approfondimenti, laboratori, viaggi-visite didattiche svolte

gratuitamente, tirocinio o stage ecc...) indicate dal contratto formativo come obbligatorie per ogni classe/alunno.

I criteri di frequenza minima della scuola non si applicano nei casi di istruzione ospedaliera o domiciliare progettata e svolta nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse e gli studenti per i quali ricorrono le situazioni per attivare l'istruzione domiciliare usufruiranno di interventi in presenza o on line secondo il Progetto definito dal consiglio di classe e la situazione specifica

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA DEROGA

- 1) **Gravi motivi di salute**, documentati da strutture ospedaliere o da specialisti; i problemi di salute che comportano, invece, frequenti assenze devono essere documentati da un certificato medico avente valore "continuativo" per un lungo periodo o per l'intero anno scolastico; il documento deve essere rinnovato per il periodo o per l'a.s. successivo. Ogni assenza va comunque giustificata
- 2) **Gravi e documentate situazioni familiari o personali** che abbiano di fatto reso impraticabile la frequenza regolare (per es. gravidanza della studentessa; trasferimenti-separazioni-ricongiungimenti del nucleo familiare; affidamento a servizi sociali-comunità; importante attività sportiva agonistica o artistica).

I criteri di deroga vengono di norma applicati nei casi in cui:

- sia comunque possibile procedere ad una corretta verifica e valutazione dei risultati di apprendimento nelle discipline, nel rispetto dei criteri stabiliti dal MIUR e dal Collegio dei docenti; in particolare, **per procedere con la valutazione disciplinare dovranno essere acquisite almeno due valutazioni**; in caso contrario lo studente sarà "non classificabile" con conseguente non ammissione oppure sospensione del giudizio per la/le discipline;
- la frequenza di ogni disciplina sia pari ad almeno il 50%** delle ore effettivamente svolte nell'anno scolastico;
- **lo studente abbia acquisito il grado globale di maturazione** delle competenze e del profilo di uscita attesi per lui al termine dell'anno scolastico.

Nel caso di assenze superiori ai 30 gg consecutivi per gravi e documentate situazioni mediche, si attiva il **Progetto di Istruzione Domiciliare**, sia con lezioni in presenza che a distanza.

Nell'anno in corso la DAD viene autorizzata, a seguito di specifica e motivata richiesta legata all'impossibilità di partecipare in presenza, **solo per:**

-periodi lunghi di convalescenza/ salute che non permettano la frequenza, per un periodo di durata superiore ai 15 gg

Vi deve essere sempre la documentazione medica a corredo della richiesta dei genitori

Se lo studente ha frequentato per meno del 75% del monte ore personalizzato e non ha diritto a deroga:

l'anno scolastico non è valido;

la mancata frequenza è segnalata all'autorità competente ove ne ricorrano gli estremi;

il C.d.C. valuta l'opportunità di un eventuale ri-orientamento;

il C.d.C. non redige la certificazione delle competenze;

RILEVAZIONE INVALSI CLASSI SECONDE E QUINTE

Le classi seconde partecipano alla Valutazione degli apprendimenti predisposta dal Servizio di Valutazione Nazionale per l'AS 22023-2024 avverrà nei seguenti periodi indicati da INVALSI.

Le classi II della scuola secondaria di secondo grado sosterranno le prove di Italiano e Matematica, comprensive anche del questionario studente.

Il secondaria di secondo grado (prova al computer - CBT)

○ Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano e Matematica: **lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 maggio 2024**

In questa finestra la scuola sceglie due giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica.

○ Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano e Matematica: **da lunedì 13 maggio 2024 a venerdì 31 maggio 2024**

V secondaria di secondo grado (prova al computer - CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione: **venerdì 1, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 marzo 2024**

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

○ Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da venerdì 1 marzo 2024 a mercoledì 27 marzo 2024**

Sessione suppletiva: **dal 27 maggio 2024 al 6 giugno 2024.**

Questi dati ci consentono di avere dei punti di confronto tra classi dello stesso indirizzo e con altre realtà simili e servono come elemento di discussione in dipartimento disciplinare per verificare competenze e modalità di raggiungimento delle competenze di cittadinanza in chiave europea.

STUDENTE ATLETA di alto livello D.M. 935/2015 A.S. 2023/2024

Per gli studenti atleti frequentanti tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado con studenti-atleti di alto livello, che rientrino nelle tipologie identificate di seguito, **il Consiglio di Classe è tenuto a concordare le misure di supporto da approvare in Consiglio**. L'adesione al Progetto Nazionale avverrà per casi che prevedano lunghi periodi di assenza, individuando un docente referente di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Il Piano Personalizzato che verrà definito dal Consiglio di Classe può prevedere:

- **misure metodologiche/didattiche personalizzate (ad esempio: *attività di apprendimento a distanza fornite dall'Istituto e/o su piattaforme ministeriali, utilizzo di dispense e materiali didattici di supporto, attività di recupero, tutoraggio, ecc.*)**

- **organizzazione e modalità personalizzate delle verifiche (ad esempio: *programmazione delle verifiche scritte ed orali, verifiche orali a compensazione delle verifiche scritte, dispensa dalla sovrapposizione di verifiche su più materie nella stessa giornata, dispensa dalle verifiche immediatamente successive al rientro da impegni agonistici importanti, ecc.*)**

P.C.T.O. per studenti atleti di alto livello agonistico

Per gli studenti-atleti di "Alto livello" - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle categorie di atleti,

riportate nella Circolare, da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

Misure analoghe possono essere previste per studenti impegnati in attività artistiche di alto livello.

Mobilità studentesca internazionale: Un anno di scuola all'estero

Lo scopo di questa azione è quello di dare la possibilità agli alunni di effettuare un'esperienza di apprendimento in un contesto diverso, sviluppare la loro comprensione della diversità culturale e linguistica presente nel mondo e acquisire le competenze necessarie al loro sviluppo personale.

Il docente tutor individuato nel consiglio di classe ha il compito di fare da tramite tra lo studente, il consiglio di Classe e la scuola straniera per stilare un Contratto formativo che evidenzia per ogni disciplina gli obiettivi da conseguire attraverso la frequenza della scuola nel paese straniero e la prosecuzione dello studio delle discipline non presenti nella scuola del paese ospitante con contatti con i docenti italiani. I docenti sono tenuti a presentare al docente tutor i percorsi delle diverse discipline per l'invio alla studentessa. Una copia va inserita nel fascicolo personale della stessa.

Al rientro in Italia o prima dell'inizio delle lezioni lo studente sosterrà un colloquio integrativo sulle varie discipline, specie quelle non sviluppate nella Scuola all'estero con il Consiglio di Classe, per integrare le valutazioni pervenute, giungere ad una valutazione disciplinare e all'attribuzione del credito scolastico.

Il colloquio verterà sui contenuti essenziali delle discipline individuati nel contratto formativo.

E' necessario che lo studente fornisca la documentazione tradotta in italiano (i programmi svolti e le valutazioni della scuola estera) con un congruo anticipo rispetto al momento del colloquio integrativo in modo che i docenti del consiglio di classe possano visionarla.

Per quanto concerne l'Attività di Alternanza Scuola Lavoro si riporta il chiarimento fornito dal MIUR con nota del marzo 2017:

"7 – Alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

D: Con quali modalità gli studenti che effettuano esperienze di studio o formazione all'estero per periodi non superiori ad un anno scolastico, possono assolvere all'obbligo di effettuare le ore di alternanza scuola lavoro nei percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado?

R: Le esperienze di studio all'estero da parte degli studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado sono state oggetto di chiarimenti uniformi nel tempo da parte del MIUR, tra i quali si ricordano la nota prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici – Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", alle quali in questa sede si fa espresso rinvio. In quest'ultima, in particolare, il MIUR ha avuto modo di precisare che, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. Sono stati indicati, inoltre, alcuni suggerimenti e linee di indirizzo per poter facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa, invitando le scuole a facilitare tali esperienze. La nota declina, inoltre, alcuni principi da poter prendere a riferimento anche al fine di orientare le istituzioni scolastiche nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Uno dei principi essenziali risiede nel fatto che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare

risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro. Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 11/17 Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all'estero, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo. Non è esclusa, inoltre, la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione scuola lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio con periodi anche robusti di stage e tirocini presso strutture ospitanti, previsti nei rispettivi percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. Nel caso in cui lo studente fosse inserito in un percorso formativo che abbia in programma simili attività, queste andrebbero a rafforzare ulteriormente le competenze apprese durante il periodo di studio all'estero. In ogni caso - ferme restando le indicazioni relative all'inserimento delle esperienze all'estero nel P.T.O.F. (indicando modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione di tali esperienze sia nel curriculum degli studenti sia nella loro ricaduta sull'intera comunità scolastica) e al Contratto formativo formulato prima della partenza dell'allievo - al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese.

Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. Nel caso, infine, di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti valutando quanto certificato dalla scuola straniera, ovvero sulla base della verifica dell'apprendimento delle competenze essenziali, ove non acquisite all'estero.

Pertanto, ai fini della valutazione dell'attività di alternanza si chiede allo studente di documentare eventuali attività svolte all'estero di conoscenza di realtà lavorative o di esperienze lavorative, se svolte, consegnandole entro luglio al tutor.

COLLOQUIO AL RIENTRO

Al termine dell'esperienza all'estero è necessario che il consiglio di classe possa valutare il percorso svolto all'estero per ammettere lo studente alla classe successiva ed attribuire il credito scolastico, considerando il Piano formativo consegnato allo studente relativo alle varie discipline e la certificazione redatta dalla scuola frequentata all'estero.

Le discipline svolte nell'anno all'estero, corrispondenti a quelle dell'indirizzo frequentato, non sono oggetto di verifica e la valutazione è quella attribuita dalla scuola all'estero secondo la conversione effettuata.

Si assegna il credito stabilito dalla media scolastica tenendo presente la valutazione della scuola straniera e gli esiti del

colloquio.

Si chiede pertanto la traduzione in italiano dei documenti valutativi rilasciati dalla scuola frequentata all'estero, i programmi svolti e le attività in modo da inviarla ai docenti, meglio se in formato digitale **entro il 30 giugno**.

La data del colloquio con i docenti del Consiglio di Classe per una valutazione globale sulle varie discipline che terrà conto anche della valutazione espressa dalla scuola straniera frequentata e dei programmi minimi per le varie discipline consegnati dal Consiglio di Classe **è prevista per fine agosto**.

Ai fini della valutazione dell'attività di P.C.T.O. si chiede allo studente di documentare eventuali attività svolte all'estero di conoscenza di realtà lavorative o di esperienze lavorative, se svolte, consegnandole **entro il 30 giugno. In ogni caso l'esperienza all'estero viene considerata e valutata ai fini del P.C.T.O. considerando il numero di ore previsto dalla classe frequentata**.

Si fa presente che lo studente potrà frequentare eventuali corsi di recupero attivati tra giugno e luglio dalla scuola.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E RECUPERO

Attività di sostegno allo studio, recupero e potenziamento

Sulla base della vigente normativa ovvero i già citati D.P.R. 122 e O.M. 92, le attività di sostegno ed assistenza allo studio e di recupero dei debiti formativi post-scrutinio sono organizzate in modo ordinario e permanente e fanno parte integrante del P.O.F. d'istituto.

Le attività di sostegno ed assistenza allo studio, si distinguono in:

a) Sportello didattico, lungo l'intero anno scolastico, finalizzato al recupero di carenze, al consolidamento delle competenze, all'approfondimento per le classi quinte, in vista della preparazione agli esami e ai test d'ingresso all'Università.

b) Corsi di recupero per l'assolvimento del debito rilevato nello scrutinio finale e per l'ammissione alla classe successiva.

Laboratori di approfondimento

d) Suddivisione della classe in gruppi con la presenza del docente compresente o di un docente dell'organico potenziato o finanziato con fondi dell'istituto

Sportelli a tema per il recupero o di potenziamento di specifiche competenze ed abilità

Corsi per sviluppare un proprio metodo di studio; aule studio

g) Interventi previsti nel PNRR Prevenzione dispersione che permettono l'attivazione di percorsi di matematica, italiano, inglese, L2, metodo di studio con la presenza di un docente esperto e un piccolo gruppo di studenti. Gli interventi mirano a recuperare le carenze didattiche stando vicino all'allievo a rischio di dispersione scolastica o in evidente difficoltà.

Inoltre tutti i docenti nel corso dell'anno organizzano attività di recupero e di potenziamento in itinere per prevenire le carenze.

Per le classi del Biennio dell'Istituto Professionale sono previste **264 ore per attività di personalizzazione** degli apprendimenti, in coerenza con PFI e la loro revisione.

La **personalizzazione** costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche col quale il curricolo può essere articolato in percorsi personalizzati fruibili da uno o più studenti

Rientrano in tali attività:

	1°anno	2° anno
Le attività di accoglienza in classe prima	x	
Recupero e/o consolidamento delle competenze da svolgersi durante tutto l'anno	x	x
Le attività di orientamento e di avvio al P.C.T.O.	x	x
Articolazione in gruppi per 1 ora settimanale in compresenza per italiano, matematica, inglese	x	x
Alfabetizzazione degli alunni stranieri (dove necessario).	x	x
Attività in ambiente extrascolastico	x	x
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	x	x
Totale	264	

PERCORSI DI ITALIANO L 2: Dopo la ricognizione dei bisogni della lingua per comunicare e per studiare, la scuola organizza con le ore dei docenti del potenziato e i fondi dell'ex art 9 CCNL percorsi di supporto e potenziamento linguistico.

MODALITA' SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO

Tutte le attività sono realizzate nel rispetto dei seguenti criteri

Le attività di recupero vengono svolte preferibilmente da docenti dell'istituto, abilitati all'insegnamento della disciplina che siano disponibili allo svolgimento dell'attività secondo quanto previsto dal piano organizzativo:

- 1) adottino i criteri di programmazione e verifica delle attività stabilite dagli OO.CC.
- 2) utilizzino in detti corsi metodologie didattiche appositamente scelte, correlate alla specificità dell'intervento e dell'utenza

- in caso di indisponibilità di docenti di istituto, il Dirigente Scolastico attribuisce l'incarico a personale esterno, escludendo il profit, secondo criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto;

i corsi di recupero di cui all'art. 1 del D.M. 80/07 sono retribuiti secondo le disposizioni nazionali vigenti.

Le attività di recupero ed esame dei debiti post-scrutinio sono organizzate come segue:

dopo gli scrutini del 1° periodo ed entro la metà del mese di marzo:

- a) attività di sportello per gruppi di studenti
- b) studio autonomo.

- Per le classi 5[^]: le attività di sostegno allo studio durante l'anno scolastico si correlano con le prioritarie esigenze di preparazione per l'esame di stato, da valutare anno per anno.

- per i debiti deliberati a fine anno scolastico, la scuola organizzerà dei corsi di recupero di almeno 12 ore per le discipline per le quali si formino gruppi di almeno 8 alunni. Tali corsi verranno svolti entro il 15 luglio, mentre gli esami e conseguenti scrutini finali sono svolti negli ultimi giorni di agosto, per lasciare tempi congrui allo studio necessario per il recupero;

Quanto sopra descritto, compatibilmente con le risorse finalizzate messe a disposizione dal MIUR

8) LE ATTIVITÀ E I PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si allega il prospetto dei progetti.

9) PIANO DI ORIENTAMENTO

Si allega il piano di orientamento

10) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Rapporti con le famiglie

La scuola considera importanti i rapporti con le famiglie per:

- acquisire informazioni più approfondite sullo studente;
- stabilire una continuità di rapporti e di interventi educativi con la famiglia;
- poter eventualmente rimuovere ostacoli che possono limitare la crescita culturale e personale;
- accogliere sollecitazioni volte ad un ampliamento dell'offerta formativa.

I termini dell'alleanza educativa tra Istituto e famiglia e dei reciproci diritti e doveri sono espressi dal **Patto Educativo di corresponsabilità**, integrato con alcune specifiche per la situazione di possibile didattica a distanza. I genitori possono agire, come rappresentanti di altri genitori all'interno degli organi collegiali, possono proporre assemblee rivolte alla componente genitori, possono rivolgersi agli insegnanti di classe per colloqui personali.

La Comunicazione SCUOLA –FAMIGLIA è un momento fondamentale perché il percorso scolastico sia vissuto come un momento di crescita e come occasione per rendicontare l'attività che svolge la scuola:

Si attua attraverso:

<p>Incontri con i docenti</p>	<p>Ai fini di limitare l'assembramento e facilitare il rapporto scuola-famiglia si ritiene opportuno garantire la possibilità che il ricevimento settimanale con i docenti e quelli cosiddetti generali possano essere garantiti attraverso video conferenza, con link su Meet, secondo un calendario e un orario definito con appuntamento tramite il Registro Elettronico o eccezionalmente, tramite accordo con il docente.</p> <p>L'orario di un'ora settimanale collocata al mattino o al pomeriggio per il ricevimento settimanale su appuntamento tramite registro almeno 24 ore prima.</p> <p>I link Meet per i colloqui a distanza saranno inviati dalla scuola alle famiglie, tramite la bacheca del registro elettronico, insieme agli orari di ricevimento, una volta che i docenti li avranno comunicati alla scuola.</p> <p>Sono inoltre previsti due incontri all'anno pomeridiani in presenza.</p> <p>Il genitore è tenuto a disdire l'appuntamento per tempo o avvisare.</p> <p>Chi è in difficoltà ad utilizzare i mezzi tecnologici o le situazioni da affrontare richiedano riunioni in presenza.</p> <p>È consentito collegarsi da un qualsiasi luogo che assicuri il rispetto privacy e della riservatezza, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (come l'uso di cuffie o altre apparecchiature idonee a tale scopo).</p> <p>Durante lo svolgimento del colloquio deve essere garantito un setting che impedisca distrazioni e interruzioni e la necessaria tranquillità per poterlo svolgere (telefoni, rumori di sottofondo,...).</p> <p>Analogamente con le stesse modalità potranno essere svolti GLHO con le componenti interessate. La Referente inclusione invierà il link per il collegamento.</p>
<p>Incontro con il dirigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Su appuntamento - attraverso la mail e il telefono
<p>Conoscenza delle valutazioni scolastiche, dell'andamento scolastico e del comportamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> -la comunicazione delle valutazioni delle verifiche orali e scritte tramite il registro elettronico - le comunicazioni tramite registro elettronico e libretto scolastico - la consegna della pagella alla fine del primo periodo di valutazione e a giugno - la comunicazione attraverso il libretto scolastico o comunicazioni telefoniche da parte della scuola per segnalare situazioni problematiche
<p>Conoscenza delle programmazioni disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tramite il sito (Curricolo) - Tramite il Registro Elettronico caricate in Programma –Progettazione dell'attività

Conoscenza delle attività, iniziative svolte e programmate dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> -La comunicazione tramite il sito della scuola dove vengono inserite tutte le comunicazioni scuola – famiglia -Il registro elettronico -Eventuali comunicazioni consegnate individualmente -Attraverso i Consigli di classe - Attraverso i rappresentanti dei genitori. - Tramite il Consiglio d’Istituto e il Comitato genitori
---	---

11 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO

PARTECIPAZIONI PROGETTI –COLLABORAZIONI

La nostra scuola ha creato e continua a creare una rete di collaborazioni con enti, associazioni e realtà produttive del territorio per dare opportunità di crescita culturale agli studenti, per essere punto di riferimento culturale.

Si collabora in modo stabile con:

Ente o azienda	Attività /progetto realizzato
ULSS di Treviso	Formazione, consulenza per l’inclusione e la prevenzione
Regione Veneto	Corsi di formazione in qualità di ente accreditato
Provincia di Treviso	Attività formative e culturali
Comune di Castelfranco	Attività formative e culturali
Rete Orione per l’Orientamento (distretto C.V., capofila Giorgione” di Castelfranco Veneto) RETE ORIENTARETE –capofila Istituto Liceo Giorgione	Attività di orientamento in entrata e in uscita
Rete Regionale degli Istituti Professionali per i servizi commerciali	Coordinamento delle innovazioni connesse alla riorganizzazione degli istituti professionali
Rete “millelingue” per l’inclusione degli alunni stranieri (capofila Istituto “Martini”, Castelfranco Veneto)	Attività formative e culturali
Rete C.T.I. per l’Integrazione dei diversamente abili (distretto C.V.: capofila IC SAN ZENONE)	Attività di formazione
Rete per la Sicurezza nelle scuole (istituto capofila “Planck” di Lancenigo di Villorba)	Formazione sicurezza
CENTRO ATLANTIS Castelfranco Veneto	Attività di collaborazione educativa
Rete del Volontariato	Progetti P.C.T.O.
DGR 362/2019 CAPACITANDOSI Capofila Città di Montebelluna	Piano di intervento in materia di politiche Giovanili

Adesione al Patto per la Lettura Biblioteca comune di Castelfranco Veneto	Promozione attività di Lettura
Convenzioni con l'Università di Padova, Venezia, Verona, Trieste	Istituto accreditato a livello regionale per l'accoglienza dei tirocinanti TFA per il sostegno
PATTO EDUCATIVO di Comunità sottoscritto con gli istituti d'Istruzione superiore di Castelfranco, Ulss2, Comune.	I "Patti di comunità" sono libere intese sottoscritte fra cittadini (singoli o associati) e Amministrazioni Comunali, per la realizzazione - in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione - di collaborazioni volte alla promozione dell'interesse generale

Approvato dal Collegio docenti il 29/11/2023

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 13/12/2023

Allegati:

Elenco Progetti ed attività

Piano orientamento

Indicazioni operative Educazione civica 23_24